



ORIGINALE

REGIONE CALABRIA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 111 della seduta del 15/04/2016.

Oggetto: Indizione referendum consultivo modifica dei confini dei Comuni di Belcastro e Petronà della Provincia di Catanzaro.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): IL PRESIDENTE

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale Reggente
Dott. Giuseppe Antonio Bianco

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1.	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2.	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3.	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4.	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5.	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6.	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7.	Francesco ROSSI	Componente	X	
8.	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale Avv. Ennio Antonio Apicella.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo Bi Cello)

Il Dirigente di Settore

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

l'art. 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;

l'articolo 15, comma 1, del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";

la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, così come modificata ed integrata dalla L.R. 30 maggio 2012, n. 17 (Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum.) ed, in particolare, l'art. 40, 1 comma, che testualmente recita: "Prima di procedere all'approvazione di ogni progetto di legge che comporti l'istituzione di nuovi Comuni ovvero mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, il Consiglio regionale delibera l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio.";

la deliberazione n. 92 adottata dal Consiglio regionale nella seduta dell'8 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifica dei confini territoriali dei Comuni di Petronà e Belcastro della provincia di Catanzaro. Effettuazione del referendum consultivo, ai sensi della legge regionale 5 aprile 1983, n. 13" ed allegata per farne parte integrale al presente provvedimento;

CONSIDERATO che nella citata deliberazione il Consiglio regionale ha:

- a) individuato gli aventi diritto al voto indicando gli abitanti della località "Acquavona" del Comune di Belcastro (31 famiglie per un numero di 82 abitanti) e per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;
- b) formulato nei seguenti termini il quesito da sottoporre alla consultazione popolare: "Volete voi che i confini territoriali tra i comuni di Belcastro e Petronà siano rettificati secondo quanto risulta dalla relazione descrittiva dei confini (Allegato A) e dalla planimetria (allegato B), determinando in tal modo il trasferimento della frazione denominata "Acquavona" del Comune di Belcastro al Comune di Petronà?";

RITENUTO:

che da un approfondito esame della deliberazione del Consiglio è emerso che la stessa non prevede alcun impegno di spesa per lo svolgimento delle operazioni referendarie e che sul capitolo 1002106 del corrente esercizio finanziario ad oggetto: "Spese per l'attuazione del referendum" non vi è alcuna disponibilità finanziaria, né trattandosi di spese di cui alla tabella C) allegata alla legge finanziaria regionale e, quindi, spese non obbligatorie, può essere effettuata una variazione di bilancio, ma l'eventuale impinguamento dello stanziamento di detto capitolo può essere effettuato soltanto mediante legge, per cui, con nota prot. n. 0083985 del 14.03.16 indirizzata via pec al Segretario Generale del Consiglio regionale, è stato chiesto di prevedere uno stanziamento di €2.500,00 per lo svolgimento di tali operazioni;

che con nota prot. n. 12035 del 18.03.16 ed acquisita al protocollo del Dipartimento Presidenza in data 21.03.16 con n. 0092872, il Dirigente del Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali del Consiglio regionale, nel riscontrare la nota di cui sopra, ha, tra l'altro, fatto presente che dal combinato disposto delle norme di cui alla L.R. n. 13/1983 "si ricava chiaramente che la deliberazione consiliare di autorizzazione all'indizione del referendum consultivo deve contenere, in quanto mero provvedimento amministrativo, esclusivamente il quesito da sottoporre agli elettori senza presentare profili di spesa che possano produrre impatti finanziari sul bilancio regionale. Tale incombenza, infatti, è demandata unicamente alla legge regionale la quale è l'unico provvedimento in grado di poter spiegare tali effetti.

Ne discende che, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 136/1976 e dell'articolo 32 della legge regionale 13/1983, le spese relative al referendum dovranno essere anticipate dai Comuni e successivamente rimborsate dalla Regione in base ad un documentato rendiconto da presentarsi entro tre mesi dalla data delle consultazioni".....;

RITENUTO di dover, in ogni caso, prendere atto della deliberazione n. 92 dell'8 febbraio 2016 del Consiglio regionale e, conseguentemente, esprimersi favorevolmente sulla indizione del referendum consultivo di cui al progetto di legge n. 83/10^A di iniziativa del Consigliere Bova, richiedendo, altresì, al Commissario del Comune di Belcastro l'anticipazione delle spese che saranno rimborsate dalla Regione a consuntivo;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura, il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

di prendere atto della deliberazione del Consiglio regionale n. 92 dell'8 febbraio 2016 (allegata e parte integrante del presente provvedimento) con la quale è stato stabilito di sottoporre a referendum consultivo il progetto di legge n. 83/10^A di iniziativa del Consigliere Bova ad oggetto: "Modifica dei confini territoriali dei Comuni di Petronà e Belcastro della provincia di Catanzaro. Effettuazione del referendum consultivo, ai sensi della legge regionale 5 aprile 1983, n. 13."; di esprimersi favorevolmente sulla indizione del referendum consultivo di cui al precedente punto;

di confermare gli aventi diritto al voto, negli abitanti della località "Acquavona" del Comune di Belcastro (31 famiglie per un numero di 82 abitanti) e per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;

di formulare nei seguenti termini il quesito da sottoporre alla consultazione popolare: "Volete voi che i confini territoriali tra i comuni di Belcastro e Petronà siano rettificati secondo quanto risulta dalla relazione descrittiva dei confini (Allegato A) e dalla planimetria (allegato B), determinando in tal modo il trasferimento della frazione denominata "Acquavona" del Comune di Belcastro al Comune di Petronà?";

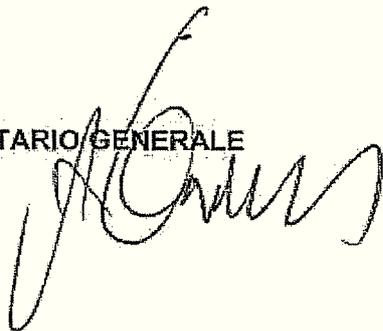
di demandare al Presidente della Giunta regionale l'emanazione del relativo decreto, che dovrà contenere tutte le indicazioni approvate dal Consiglio regionale con la citata deliberazione n.92 dell'8 febbraio 2016;

di chiedere al Commissario Prefettizio del Comune di Belcastro di disporre l'anticipazione, ai sensi dell'art. 32 L.R.13/1983, delle spese strettamente occorrenti per lo svolgimento del referendum, che la Regione provvederà, a consuntivo, a rimborsare dietro presentazione debitamente documentata delle stesse;

di notificare la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Presidenza, al Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, al Segretario Generale del Consiglio regionale, ai Commissari Prefettizi dei Comuni di Belcastro e di Petronà;

di provvedere alla pubblicazione della presente sul BURC a cura del Dipartimento Presidenza.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE





X LEGISLATURA
16ª Seduta
Lunedì 8 febbraio 2016

Deliberazione n. 92 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Modifica dei confini territoriali dei Comuni di Petronà e Belcastro della provincia di Catanzaro. Effettuazione del referendum consultivo, ai sensi della legge regionale 5 aprile 1983, n. 13.

Presidente: Francesco D'Agostino
Consigliere - Questore: Giuseppe Graziano
Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 21, assenti 10

...omissis...

Quindi, il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di provvedimento amministrativo e, deciso l'esito – presenti e votanti 21, a favore 21 –, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: D'Agostino

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Graziano

IL SEGRETARIO f.to Lauria

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 10 febbraio 2016

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)





Consiglio Regionale della Calabria

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- è stata presentata una proposta di legge di iniziativa del consigliere Bova recante: "Modifica dei confini territoriali dei comuni di Petronà e Belcastro della provincia di Catanzaro";
- dagli Allegati alla Proposta di legge 83/10^A denominati: A1 (Planimetrie di inquadramento generale) e A2 (Elenco Particelle interessate) sono individuate le seguenti aree catastali del territorio del Comune di Belcastro, denominato località "Acquavona", censite al numero di Foglio 1: 16; 20; 24; 37; 39; 43; 47; 50; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 61; 62; 64; 92; 94; 98; 101; 103; 108; 109; 113; 114; 117; 118; 130; 131; 134; 135; 136; 139; 140; 141; 142; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 158; 159; 160; 162; 164; 165; 166; 167; 168; 170; 172; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 196; 197; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 216; 217; 218; 219; 220; 247; 252; 254; 255; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 266; 267; 269; 301; 303; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 317; 318; 320; 322; 323; 324; 325; 326; 328; 330; 331; 333; 338 (ex 158); 341 (ex 158); 342 (ex 201); 351 (ex 332); 352 (ex 332); 353 (ex 332); 354 (ex 332); 355 (ex 332); 360 (ex 332); 367 (ex 319); 368 (ex 319); 369 (ex 319); 3828; 3830; 3831; 3834;
- nelle suddette aree catastali sono collocate 31 famiglie per un numero di 82 abitanti;

Visti:

- l'articolo 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 15, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "...le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale.";
- la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, che all'art. 40 (Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum) sancisce l'obbligatorietà del referendum consultivo sulle proposte di istituzione di nuovi Comuni e sui mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;
- in particolare la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, che alla lettera c) del comma 4 dell'art. 40 così come modificato dalla legge 30 maggio 2012, n. 17, nella indicazione del referendum, dà facoltà al Consiglio regionale di escludere, con decisione motivata, "...le popolazioni che non presentano un



Consiglio Regionale della Calabria

interesse qualificato alla variazione territoriale: per le caratteristiche dei gruppi residenti sul territorio dei Comuni interessati, della dotazione infrastrutturale e delle funzioni territoriali, nonché per i casi di eccentricità dei luoghi rispetto al capoluogo e, quindi, di caratterizzazione distintiva dei relativi gruppi”;

- la proposta di legge n. 83/10[^] di iniziativa del consigliere Bova recante: “Modifica dei confini territoriali dei comuni di Petronà e Belcastro della provincia di Catanzaro”, iscritta al Protocollo generale del Consiglio regionale n. 46031 del 12/10/2015;

Considerato che:

- la Prima Commissione “Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale” ha esaminato in sede referente il progetto di legge e ha adottato una risoluzione nella quale si sottopone in senso favorevole all’approvazione della deliberazione in ordine al referendum consultivo, limitato ai soli abitanti della località “Acquavona” del Comune di Belcastro;
- la stessa Commissione propone pertanto al Consiglio regionale di proseguire nell’iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 13 del 1983;

Vista la legge regionale n. 13 del 1983 e in particolare:

- l’articolo 40, comma 1 che prevede che il Consiglio regionale prima di procedere all’approvazione di ogni progetto di legge che comporti l’istituzione di nuovi Comuni ovvero mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, delibera l’effettuazione del referendum consultivo obbligatorio;
- la lettera c) del comma 4 dell’art. 40 così come modificato dalla legge 30 maggio 2012, n. 17, nella indizione del referendum, dà facoltà al Consiglio regionale di escludere, con decisione motivata, “...le popolazioni che non presentano un interesse qualificato alla variazione territoriale: per le caratteristiche dei gruppi residenti sul territorio dei Comuni interessati, della dotazione infrastrutturale e delle funzioni territoriali, nonché per i casi di eccentricità dei luoghi rispetto al capoluogo e, quindi, di caratterizzazione distintiva dei relativi gruppi”;
- l’articolo 40, comma 3 secondo il quale, qualora il Consiglio regionale indice il referendum la deliberazione dello stesso indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge;

Dato atto che:

- ai sensi dello Statuto, la disciplina applicabile per l’individuazione degli aventi diritto al voto è quella contenuta nella legge regionale 13/1983, in quanto legge speciale che regola le forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni, e che pertanto, ai sensi



Consiglio Regionale della Calabria

del citato art. 40, comma 4, lettera c) della legge regionale 13/1983, gli aventi diritto al voto sono gli abitanti della località "Acquavona" del Comune di Belcastro residenti nel territorio individuato al catasto Foglio 1, particelle: 16; 20; 24; 37; 39; 43; 47; 50; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 61; 62; 64; 92; 94; 98; 101; 103; 108; 109; 113; 114; 117; 118; 130; 131; 134; 135; 136; 139; 140; 141; 142; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 158; 159; 160; 162; 164; 165; 166; 167; 168; 170; 172; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 196; 197; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 216; 217; 218; 219; 220; 247; 252; 254; 255; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 266; 267; 269; 301; 303; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 317; 318; 320; 322; 323; 324; 325; 326; 328; 330; 331; 333; 338 (ex 158); 341 (ex 158); 342 (ex 201); 351 (ex 332); 352 (ex 332); 353 (ex 332); 354 (ex 332); 355 (ex 332); 360 (ex 332); 367 (ex 319); 368 (ex 319); 369 (ex 319); 3828; 3830; 3831; 3834; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;

Ritenuto:

- di accogliere la proposta della Commissione consiliare di proseguire nell'iter procedurale;
- di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate;

DELIBERA

- a) di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge n. 83/10^A di iniziativa del consigliere Bova recante: "Modifica dei confini territoriali dei comuni di Petronà e Belcastro della provincia di Catanzaro";
- b) di definire nei seguenti termini il quesito da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato: "Volete voi che i confini territoriali tra i comuni di Belcastro e Petronà siano rettificati secondo quanto risulta dalla relazione descrittiva dei confini (Allegato A) e dalla planimetria (allegato B), determinando in tal modo il trasferimento della frazione denominata località "Acquavona" del Comune di Belcastro al Comune di Petronà?"
- c) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione e dell'articolo 40, comma 4, lettera c) della legge regionale n. 13 del 1983, partecipano al referendum consultivo gli elettori residenti nella località "Acquavona" del Comune di Belcastro nel territorio individuato al catasto Foglio 1, particelle: 16; 20; 24; 37; 39; 43; 47; 50; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 61; 62; 64; 92; 94; 98; 101; 103; 108; 109; 113; 114; 117; 118; 130; 131; 134; 135; 136; 139; 140; 141; 142; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151;



Consiglio Regionale della Calabria

152; 158; 159; 160; 162; 164; 165; 166; 167; 168; 170; 172; 175; 176; 177;
178; 179; 180; 181; 182; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193;
194; 196; 197; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210;
211; 212; 213; 214; 216; 217; 218; 219; 220; 247; 252; 254; 255; 258; 259;
260; 261; 262; 263; 264; 266; 267; 269; 301; 303; 308; 309; 310; 311; 312;
313; 314; 315; 317; 318; 320; 322; 323; 324; 325; 326; 328; 330; 331; 333;
338 (ex 158); 341 (ex 158); 342 (ex 201); 351 (ex 332); 352 (ex 332); 353
(ex 332); 354 (ex 332); 355 (ex 332); 360 (ex 332); 367 (ex 319); 368 (ex
319); 369 (ex 319); 3828; 3830; 3831; 3834; per tali intendendosi coloro
che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato
attivo per le elezioni amministrative comunali;

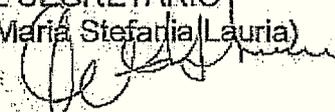
- d) di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per l'indizione del referendum;
- e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

F.to: IL CONSIGLIERE-QUESTORE
(Giuseppe Graziano)

F.to: IL PRESIDENTE
(Francesco D'Agostino)

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 10 febbraio 2016

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)



REGIONE CALABRIA
SECRETARIA REGIONALE
E UFFICIO
SECRETARIA